

PER LE FAMIGLIE

Capodanno in riva al mare

Salutare il nuovo anno in riva al mare. Ritorna la mini vacanza al mare per famiglie in occasione delle festività di fine anno organizzata dall'Assessorato al Turismo Sociale.

Le famiglie di Verona, con almeno un figlio minore, avranno la possibilità di trascorrere quattro giorni/tre notti presso il

centro vacanze Bella Italia & Efa Village di Lignano Sabbiadoro, che ospiterà i partecipanti con un ricco programma di iniziative, in particolare per tutti i minori.

L'arrivo è previsto nel pomeriggio di sabato 29 dicembre e la partenza il 1° gennaio dopo pranzo. La località di soggiorno è da

raggiungere con mezzi propri.

I prezzi sono: adulti e ragazzi dai 12 anni, 180 euro per tre notti, e 150 euro per due notti. Per i bambini da 3 a 11 anni compiuti in camera con i genitori, la tariffa è di 70/50 euro. I bambini da 0 a 2 anni compiuti sono gratis.

LA CAMPAGNA VACCINALE. L'APPELLO DI FEDERFARMA



Tutti in farmacia

E' possibile ricevere la terza dose booster a partire dai 18 anni di età. Esclusi solo i soggetti ad estrema vulnerabilità e gravemente allergici. Federfarma Verona: «Forte accelerazione in farmacia, si incrementano le lista di attesa». «Noi, sempre disponibili...»

Giulia Bettagno

La dg di Casa Girelli del gruppo Cavit è tra i 10 talenti che hanno ricevuto il Premio Giovane Manager. Nonostante la giovane età ha dimostrato competenze manageriali.



Guido Russo

Ha 57 anni il dentista no vax con il falso braccio di silicone. Era già stato sospeso per avere detto "no" al vaccino. Adesso è stato denunciato per truffa. Roba da non credere.



OK

KO

LA CAMPAGNA VACCINALE. L'APPELLO DI FEDERFARMA

“Finora, quasi 20 mila vaccinazioni..”

“Per i soggetti che ancora hanno dubbi, restiamo l'unico punto di riferimento”

Le 85 farmacie di Verona e provincia che offrono il servizio della vaccinazione anti Covid sono in grado di fornire, a 5 mesi dal completamento del ciclo primario, la terza dose booster (richiamo) gratuita ai soggetti di età pari o superiore ai 18 anni di età con i vaccini a m-RNA Cominarty (Pfizer BioNTech) e Spikevax (Moderna) da somministrare indipendentemente dal vaccino precedentemente inoculato.

In considerazione dell'esperienza maturata dalle farmacie e per agevolare il più ampio accesso dei cittadini alla vaccinazione (1°, 2° e 3° dose) la Regione Veneto ha rimosso le precedenti restrizioni rendendo possibile in farmacia la vaccinazione Anti Covid a tutti i pazienti (previa acquisizione del consenso informato e della relativa scheda anamnestica) con l'esclusione dei soli soggetti ad estrema vulnerabilità e dei soggetti con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica grave/anafilattica.

«Per la corsa verso la maggiore copertura vaccinale entro Natale la Sanità pubblica conta sulle farmacie territoriali che si stanno impegnando al massimo - spiega Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona -.

Avere anticipato di un mese la somministrazione della terza dose ed eliminato la precedente restrizione dell'anamnesi totalmente negativa, anche per quanto riguarda le allergie, significa aprire la vaccinazione in farmacia ad una platea amplissima e, infatti, si stanno incrementando le liste di attesa. Fino ad ora abbiamo effettuato 15.500 vaccinazioni anti Covid e continueremo ad

co. Rendiamo noto che secondo le indicazioni regionali risultano prioritarie sia la vaccinazione dei soggetti ancora in attesa di iniziare o di completare il ciclo vaccinale primario, sia la somministrazione della dose booster alle categorie per le quali è già raccomandata oppure è obbligatoria.

Con la chiusura dei centri tampone dell'Ulss 9 Scaligera ai soggetti che non hanno diritto ai test anti-

sono salite a 191 negli ultimi giorni. Consiglio ai cittadini di consultare il sito dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per accedere alle liste aggiornate delle farmacie sia per le vaccinazioni che per i tamponi». «Per i soggetti che non intendono vaccinarsi le farmacie rimangono l'unico punto di riferimento non solo per eseguire il tampone, ma per un confronto, un approfondimento - sottolinea Gianmarco



Elena Vecchioni e Gianmarco Padovani, i vertici di Federfarma

offrire alla popolazione di tutta la provincia questo servizio salvavita grazie alla professionalità dei farmacisti con i limiti pratici logistici che ci impongono anche le normative anticontagio e senza trascurare in alcun modo le normali attività della farmacia, prima fra tutte la dispensazione del farma-



genici rapidi gratuiti, le farmacie sono diventate l'unico punto di riferimento per i cittadini che non desiderano vaccinarsi. Rimangono impressionanti i numeri dei tamponi saliti a Verona a 822.000 da inizio anno - conclude Vecchioni -. Solo nell'ultima settimana monitorata (al 2/12/21) ne abbiamo eseguiti 61.000. Le farmacie veronesi che effettuano i test antigenici rapidi

Padovani, vicepresidente di Federfarma Verona - finalizzato a superare le proprie paure e i propri dubbi. Nonostante l'ingente mole di lavoro di questo periodo nessun farmacista si sottrarrà mai al proprio dovere sociale di condividere e spiegare ai propri utenti l'utilità del vaccino. Molte "prime dosi" vengono eseguite proprio per questo ora in farmacia».



CONTROLLO DEI CONSUMI



AVVISO DI INTERVENTO DI SOSTITUZIONE CONTATORE ELETTRICO

IL SALVATAGGIO, DOCUMENTATO DA UN LETTORE

Ponte Pietra, la paura e poi...applausi

Una persona cade ed ecco la "macchina dei soccorsi": arriva anche un elicottero...

Ore 12:40 circa di oggi. Le auto sono tutte immobili lungo la via che a Verona collega la zona dell'Università a Ponte Pietra. Io sono in mezzo a loro, ma non c'è verso di spostarsi di un millimetro. Le sirene dietro di me non testimoniano nulla di buono. "Forse c'è un grosso incidente". Mi sbrigo a mettermi giù di strada per fare passare i soccorsi: sfrecciano i pompieri, sfreccia la polizia. Dopo dieci minuti di coda decido di parcheggiare l'auto e raggiungere casa mia a piedi.

Ed ecco che si presenta la scena: due soccorritori sotto Ponte Pietra, proprio a pelo d'acqua dell'Adige, che cercano di mettere in sicurezza una persona, evidentemente caduta dal Ponte, una quindicina di metri sopra.

Mi fermo ad osservare. E a pregare. Attorno a me molti altri che stanno assistendo. Le voci che si sentono sono tutte ad incoraggiare medici, vigili e il ferito: "Dai dai", "che bravi", "ce la farà sicuramente".

In lontananza si sente arrivare l'elicottero di soccorso, direttamente dall'ospedale di Borgo Trento. La situazione è evidentemente grave. Come farà ad atterrare? Non c'è spazio attorno a Ponte Pietra. Il pilota deve trovare un'alternativa in fretta. L'elisoc-



corso rimane sospeso in aria per pochi interminabili secondi. L'acqua del fiume viene spruzzata a decine di metri, assieme alle foglie degli alberi attorno. Ora tutto è pronto per aiutare il caduto.

La maestria del pilota fa avvicinare il mezzo volante pian piano verso il luogo della caduta; un medico lentamente sta calandosi con un verricello dall'elisoccorso. Vengono entrambi posati con sen-

sibilità e precisione sul piede dell'arcata di mezzo del Ponte. L'elicottero si sposta e attende sospeso in cielo. Il medico aiuta gli altri che già erano presenti. Armeggiano con i cavi e avvolgono il caduto rendendo sicuro il prelievo che da lì a poco sarebbe avvenuto.

L'elicottero si riavvicina. Cala nuovamente il verricello con un gancio che viene preso dai soccorritori e il cavo agganciato alla lettiga. Pian piano medico e lettiga vengono alzati verso l'elicottero: il verricello viene via via avvolto finché non entrano nell'elicottero e messi in sicurezza. L'elisoccorso a tutta velocità si dirige verso l'ospedale.

I passanti iniziano un battimani. Lo faccio anch'io e sento ancora quel "bravissimi i soccorritori, speriamo che riesca a cavarsela il caduto".

Sono passati 30 minuti più o meno. L'elicottero è ormai distante. Gli automobilisti che nel frattempo erano fermi ad assistere la scena ora riprendono a guardare la strada assieme alla fretta che li accompagna. Tutto ridiventerà normale nel giro di pochi minuti.

Torno a casa a piedi. Un grazie enorme ai soccorritori. Speriamo che tutto vada per il meglio...

Gianmichele Bianco

A SUPPORTO DELLE VITTIME NON UIDENTI

Whatsapp per combattere la violenza

E' il 366 9310383 il numero collegato al Centro Antiviolenza Petra del Comune

E' il 366 9310383 il nuovo numero WhatsApp, collegato al Centro Antiviolenza Petra del Comune, con cui le donne sorde vittime di abusi potranno videochiamare, in completa riservatezza ed autonomia, per avere supporto e consigli utili.

Una soluzione semplice ma efficace, che punta ad offrire a tutte le donne, in particolare a chi ha una disabilità uditiva e della parola, una modalità in più di comunicazione, veloce ed efficace, in grado di supportarle concretamente in caso di violenza, sia fisica che psicologica.

Solitamente, infatti, i numeri di telefono, che



La presentazione dell'iniziativa

costituiscono uno degli accessi privilegiati ai servizi antiviolenza, difficilmente possono essere utilizzati dalle donne sorde o da quelle che hanno difficoltà a chiamare con la necessaria autonomia e riservatezza.

Purtroppo, le difficoltà comunicative possono incidere negativamente in tutte le fasi del percorso antiviolenza, dal contatto con i servizi di supporto e aiuto, allo sporgere denuncia e, ancora, nelle comunicazioni con i lega-

li, quando si sostiene un processo. Piccole e grandi barriere che generano ancora più isolamento e difficoltà in chi, per limiti fisici o linguistici, non riesce ad utilizzare gli usuali numeri telefonici di supporto.

Da oggi basterà scrivere un messaggio al numero di WhatsApp 366 9310383 per avere ascolto, sostegno e un accompagnamento nella costruzione di un progetto individuale per un'uscita consapevole dalla violenza, anche con l'ausilio di mediatori culturali. Il servizio è operativo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14 e il martedì e giovedì dalle 9 alle 17.



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215

www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315



FINO AL 24 DICEMBRE. COLLABORAZIONE TRA GARDEN FLORIDEA E CSV

Dono per tutti, fai fiorire la solidarietà

Acquistando i ciclamini si sosterrà il 'Servizio Stacco' e la "Fai Girare Le Ruote"

A Natale regala la solidarietà. Per il decimo anno consecutivo Garden Floridea è al fianco del Centro di Servizio per il Volontariato di Verona. Torna il progetto 'Un dono per tutti', in versione floreale. Obiettivo: sostenere le associazioni del territorio attraverso gli acquisti delle feste.

Fino al 24 dicembre, per ogni pianta di ciclamino acquistata nel corner del garden, Floridea contribuirà a finanziare il Servizio Stacco (Servizio Trasporto e Accompagnamento) del Csv. In particolare, si sostiene la campagna "Fai girare le ruote", cioè la raccolta fondi che punta a sostenere le onerose spese di gestione del parco macchine. Infatti se sono ben 300 i volontari di circa 20 associazioni nella provincia di Verona a donare il proprio tempo gratuitamente, è vero che ci sono anche costi vivi.

Dallo scorso anno, il progetto 'Un Dono per tutti' si è evoluto e ha dato vita ad un nuovo germoglio: 'Fai Fiorire la Solidarietà'. Per garantire il rispetto dei protocolli sanitari antiCovid, dallo scorso anno la tradizionale raccolta di giocattoli e materiale scolastico ha lasciato il posto alla vendita di piante che contribuiscono a sostenere il terzo settore. Per ogni ciclamino acquistato Flo-

ridea destinerà 1 euro al progetto solidale Servizio Stacco.

"Una tradizione che non abbiamo voluto sospendere, per questo abbiamo deciso di darle un volto e un significato nuovo – spiega Maurizio Piacenza, titolare di Garden Floridea –. Da 10 anni collaboriamo per sostenere i

consapevole".

"Rendere più facile la vita a persone sole o non autonome per noi è fondamentale – sottolinea Ennio Tomelleri, consigliere della Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona – le richieste aumentano e vogliamo poter garantire il servizio. Il volontariato ci

trasporto e accompagnamento di un utente presso strutture mediche e socio-sanitarie del territorio al fine di effettuare visite mediche, esami e/o controlli oppure per attività. È un servizio pensato per chi, in ridotta capacità psicomotoria o in condizioni di fragilità o in stato di disagio sociale, ha neces-



progetti del Csv, convinti che debbano essere anche le imprese del territorio a supportare il terzo settore. Bastano piccole azioni, ma diffuse in maniera capillare, per creare un vortice di generosità. All'interno del garden sarà presente un corner dedicato alla vendita dei ciclamini solidali, dove i clienti potranno trovare tutte le informazioni del progetto 'Servizio Stacco' e comprare in maniera

mette la sua presenza amica, il suo tempo, le sue competenze. Ringraziamo Floridea per il suo aiuto e perché ci permette di intercettare il sostegno di quanti comprendono il valore di una maggiore autonomia e della vita un po' più serena che consente».

Cos'è Stacco Verona

Il servizio Stacco (Servizio Trasporto e Accompagnamento) consiste nel

sità di spostarsi per effettuare cure, visite o per partecipare ad attività ludiche, sociali o motorie. Stacco Verona è nato nel 2009 e da allora non ha mai smesso di viaggiare. Scopo del progetto è migliorare la qualità della vita delle persone, favorendone la mobilità per il raggiungimento dei luoghi ove poter esercitare la propria integrazione non solo sociale, ma anche personale e scolastica.

IL PRESTIGIOSO PREMIO ISTITUITO DA FEDERMANAGER

Giovane Manager, vince Bettagno

Direttrice Generale di Casa Girelli Spa (Gruppo Cavit), è tra i 10 vincitori di Roma

Giulia Bettagno, Direttore Generale di Casa Girelli Spa (Gruppo Cavit), è tra i dieci talenti che sabato scorso hanno ricevuto a Roma il Premio Giovane Manager, prestigioso riconoscimento istituito da Federmanager quattro anni fa e dedicato agli iscritti con meno di 44 anni con l'obiettivo di potenziare il ruolo e il valore delle competenze manageriali. "Sono onorata di tale premio e ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuta. Esser manager è per me curare una comunità di persone, un team di relazioni su cui poggia l'identità di ogni azienda" ha dichiarato Bettagno che dal settembre scorso è a capo del gruppo Giovani Manager di Federmanager Verona "E sono peraltro lieta che accanto a me nel Consiglio Direttivo Nazionale dei Giovani Manager sieda anche Buntia Girelli, già coordinatore del Gruppo Veronese e oggi unico quadro ammesso, cosa che fa di Verona l'unica territoriale ad avere i due profili di riferimento, dirigente e quadro, rappresentati a questo tavolo di lavoro."

Grande soddisfazione esprime anche il Presidente di Federmanager Verona, Giuliano Allegri, che auspica da questo importante premio e dalla



Bettagno e Girelli

presenza nel Consiglio Nazionale di Bettagno e Girelli "una ricaduta positiva sui giovani manager del nostro territorio e una sempre crescente partecipazione alle attività associative che rinforzano ed amplificano i valori della managerialità. Il mondo del lavoro è in una fase di radicale cambiamento e manager giovani e preparati, che in Federmanager possono anche attingere all'esperienza dei senior, sono fondamentali per affrontare le sfide che ci attendono". Promosso dal Gruppo Giovani di Federmanager e organizzato in collaborazione con Hays Italia, il contest di quest'anno aveva come titolo Extra - excellence and training "per andare al cuore di quello che crea veramente straordinarietà, ovvero

la formazione e le competenze che portano a qualcosa che è fuori dall'ordinario - ha dichiarato Renato Fontana, coordinatore del Gruppo Giovani Federmanager -. Il veloce cambiamento, accelerato dal Covid, ha messo in luce la necessità di competenze nuove, che coinvolgano hard e soft skills. Ci deve essere lo sforzo di tutto il Paese affinché scommetta come sistema sulle sue persone dando la possibilità di investire continuamente su stessi. C'è una cosa che forse avremmo dovuto imparare dalla pandemia: che si cresce e ci si salva tutti assieme. È giunto il momento di essere e fare qualcosa di EXTRA!». I tanti curricula arrivati da tutta Italia sono stati selezionati da un comitato di valutazione,

costituito dal Gruppo Giovani Federmanager e da Hays Italia, in base al percorso di studio e di carriera, l'anzianità nel ruolo, eventuali menzioni per meriti professionali e anche per la motivazione della candidatura. Dalle quattro semifinali per aree territoriali che si sono svolte nei mesi scorsi a Trieste, Firenze, Milano e Napoli, sono stati selezionati 40 finalisti, tra i quali sono stati poi decretati i 10 vincitori. «I manager che premiamo sono tra le migliori risorse che guideranno il nostro sviluppo, la spina dorsale su cui costruire nuove opportunità per il Paese e per le imprese in cui operano. A loro va il mio incoraggiamento a migliorarsi sempre, rafforzando competenze e network - ha commentato il presidente Federmanager, Stefano Cuzzilla -. Questo premio vale come riconoscimento dell'impegno dei tanti manager italiani che hanno dimostrato di avere strumenti concreti e metodi d'attuazione che hanno salvato le nostre imprese nel periodo più buio della pandemia e che oggi hanno davanti la sfida più grande: costruire il progresso di una società economicamente più competitiva, socialmente più equa ed ambientalmente più sostenibile».

IL PREMIO DELLA FONDAZIONE

“Veronesi”, ecco i vincitori

Alle tesi sul tema “Alimentazione e futuro” due borse di studio

Nasce il Premio Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi, con l'obiettivo di supportare attivamente l'istruzione e il merito dei giovani laureati dell'Università di Verona.

Per la sua prima edizione, il premio ha coinvolto studentesse e studenti che avessero conseguito la laurea nell'ultimo biennio con tesi sul tema “Alimentazione e Futuro”, argomento scelto per la sua trasversalità nei diversi corsi di studio e per la vicinanza della Fondazione con il mondo agroalimentare. I primi vincitori sono stati premiati giovedì 2 dicembre, in Sala Barbieri di



da sx Giacobazzi, Ballini, Biasin

Palazzo Giuliani, dal Prorettore Roberto Giacobazzi e dalla Presidente della Fondazione Chiara Ballini. Ad ottenere le borse di studio sono stati Marco Biasin, laureato in Medicina e chirurgia con relatore il

professor Angelo Pietrobelli, e Irene Moro, laureata in Lingue e culture per l'editoria, relatrice la professoressa Chiara Battisti. Entrambi hanno ottenuto la votazione piena di 110 e lode.

LA CERIMONIA SABATO PROSSIMO

Premio in memoria di G. Faccincani

Sono Andrea Priante (Corriere Veneto) e Bianca Senatore (menzione - L'Espresso) per la stampa, Alessio Lasta (La7) per la tv, Lucas Duran (Radio Vaticana) per la radio, Gerolamo Fazzini (Famiglia Cristiana) per "Il genio della donna", Maria-laura Iazzetti (L'Espresso) per la targa "Giovani" e Maria Teresa Ferrari per "Giornalisti e società"

Il premio giornalistico nazionale “Natale Ucsi”, intitolato al giornalista

veronese Giuseppe Faccincani e promosso dall'Unione Cattolica Stampa Italiana-sezione di Verona, ha da sempre l'obiettivo di dare riconoscimento al giornalismo solidale, un giornalismo “di servizio”, che racconta e, nello stesso tempo, aiuta.

“Incoraggiante segnale – ha dichiarato Stefano Filippi, presidente Ucsi Verona – è stata non solo l'affluenza, 148 candidature, ma anche il contenuto dei materiali. È ora il



Stefano Filippi

momento più bello, dei complimenti ai vincitori – e, comunque, a tutti i partecipanti – e dei ringraziamenti ai sostenitori per il traguardo tagliato anche quest'anno”.

FONDAZIONE
Scomparso
il prof
Giorgio Berton

È scomparso, a seguito di una grave malattia, il professor Giorgio Berton, direttore scientifico di Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica, riconosciuta dal MIUR come ente promotore

dell'attività di ricerca scientifica sulla fibrosi cistica. La sua attività di ricercatore e accademico è sempre stata molto legata al mondo della fibrosi cistica, di cui ha contribuito ad aumentare le conoscenze in particolare nel campo dell'infiammazione, grave complicanza della malattia. Il suo impegno nel migliorare le condizioni e l'aspettativa di vita delle persone con fibrosi cistica ha caratterizzato sin da subito il suo ruolo all'interno della Fondazione, dapprima come ricercatore, poi come presidente del Comitato Scientifico e da ultimo come direttore scientifico. È stato componente del Comitato Scientifico di FFC Ricerca sin dalla sua costituzione, ricoprendone negli ultimi anni il ruolo di presidente. Grazie al suo apporto sempre attento ed efficace, negli anni si è creato un sistema internazionale di selezione di progetti di ricerca che fonde assieme stimolo della competizione e valutazione rigorosa e indipendente del merito, valori che sentiva e applicava quotidianamente.

L'IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

L'edizione 2022 della Guida Michelin conferma la Stella al Ristorante Amistà. Un risultato che premia la cucina di Mattia Bianchi, lo chef a cui il Byblos Art Hotel Villa Amistà ha affidato, dal marzo 2019, la direzione del ristorante fine dining all'interno della struttura.

“È una grande soddisfazione che desidero condividere con tutto il team di sala e di cucina” –commenta Mattia Bianchi. “Essere riusciti a mantenere la Stella nonostante le restrizioni e tutte le difficoltà che hanno interessato il settore della ristorazione, riempie tutti di ottimismo e fiducia. Quest'anno abbiamo lavorato duramente per garantire ai nostri ospiti una proposta all'altezza della Stella Michelin che con orgoglio abbiamo conquistato lo scorso anno. Voglio ringraziare di cuore la Guida Michelin, tutta la brigata che mi accompagna passo dopo passo nella realizzazione di questo sogno e, in particolare, il General Manager Luigi Leardini che ha creduto in me, affidandomi un compito così importante. È fondamentale essere parte di un team affiatato e avere ben chiaro l'obiettivo da raggiungere tutti insieme.” Nei suoi piatti Mattia Bianchi coniuga l'importante patrimonio gastronomico italiano alle prelibatezze di una re-



Villa Amistà

Il ristorante di Villa Amistà rimane nel firmamento

Confermata la Stella Michelin, alla guida dello chef Mattia Bianchi

gione, il Veneto, particolarmente ricca di materie prime; il risultato è una cucina rispettosa dei valori della tradizione, elegante e vocata alla ricerca della genuinità, senza estremismi o sperimentazioni fini a se stesse, ma concreta e autentica, basata su sapori veri, genuini e rassicuranti.

Come un artista capace di suscitare emozioni, così lo chef crea i suoi piatti: ricercati e prelibati, colorati ed energici, vere

e proprie creazioni d'arte per la vista e il gusto.

Il fil rouge artistico è infatti una peculiarità del Ristorante Amistà anche grazie alla straordinaria collezione di arte contemporanea, permanentemente esposta in Villa, che rappresenta un unicum nel panorama internazionale. L'Arte, quindi, dentro e fuori dal piatto: una sosta gourmet al Ristorante Amistà è un'esperienza artistica a tutto tondo perché nei piatti dello Chef l'arte culinaria si esprime

in un connubio di sapori e colori dalla creatività misurata e dall'estetica contemporanea.

La selezione e la qualità degli ingredienti sono un valore imprescindibile nella sua cucina: parte degli ortaggi e delle erbe aromatiche utilizzate in cucina provengono infatti dall'orto realizzato in una parte del parco che circonda la Villa; materie prime sane e soprattutto sostenibili che lo Chef interpreta e celebra con tecnica e sapore.

PINALLI SBARCA IN CORSO SANT'ANASTASIA

Veralab scatena la gioia delle fagiane

L'11 dicembre previsto un evento cinico con la partecipazione della super Cristina Fogazzi



Pinalli sbarca in Corso Sant'Anastasia 6. Sotto, la super Cristina Fogazzi

Pinalli sbarca a Verona, in Corso Sant'Anastasia 6, con un Pop-up store Veralab che scatenerà la gioia di tantissime fagiane! Il 4 dicembre l'apertura ufficiale al pubblico. L'11 dicembre, il grande evento di inaugurazione, vedrà la partecipazione della regina delle Fagiane, Cristina Fogazzi. Successivamente, dopo le feste natalizie, il negozio verrà ristrutturato e riaprirà con un look 100% Pinalli.

L'apertura dello store di Verona, segna un altro passo verso la conquista del Veneto, dopo l'opening di Conegliano avvenuto qualche mese fa e pone le basi verso la conquista delle grandi città. Dal 4 dicembre si potrà già visitare il negozio, acqui-



stare i prodotti Veralab e assaporare l'atmosfera di un Pink Christmas in pieno stile cinico. E...notizia delle notizie, anche nello store di Verona, sarà possibile riportare i flaconi vuoti che verranno raccolti e riciclati secondo la procedura già attiva nei

negozi monomarca di Roma e Milano.

L'11 dicembre invece, ci sarà il big event di inaugurazione con mille sorprese e la consueta caccia al tesoro che porterà le Fagiane veronesi alla ricerca dei famosi gettoni rosa nascosti nella città

segundo gli indizi che saranno pubblicati sui social. Ai vincitori, la possibilità di ritirare il premio direttamente in store. In più, la super Cristina Fogazzi è pronta a incontrare la sua community nel pomeriggio per un meet&greet fatto di foto e consulenze. Fagiane venete, preparatevi a qualcosa di straordinario! Appuntamento poi ad inizio 2022 per uno shopping multimarca: lo store verrà ristrutturato diventando a tutti gli effetti una profumeria Pinalli dove poter acquistare i beauty brand più cool dal makeup alle fragranze allo skincare, mantenendo comunque il ruolo di rilievo allo shop-in-shop Veralab presente all'interno.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



Variante Omicron, un caso in Alto Adige

Per la prima volta una persona in Alto Adige è risultata positiva alla variante del coronavirus "Omicron".

Si tratta di una donna del Burgraviato rientrata in Alto Adige dal Sudafrica a fine novembre. Come previsto si era sottoposta a tampone molecolare sia prima della partenza, a Città del Capo, che all'arrivo a Monaco,

entrambe le volte con risultato negativo.

In seguito le autorità competenti hanno informato l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige di un caso positivo al SARS-CoV-2 riscontrato sullo stesso volo. La donna è stata immediatamente sottoposta a un'ulteriore tampone PCR che ha dato esito positivo.

ACCADDE OGGI: 4 DICEMBRE 1980



I Led Zeppelin non suonano più

«Desideriamo rendere noto che la perdita del nostro caro amico ed il profondo senso di rispetto che nutriamo verso la sua famiglia ci hanno portato a decidere – in piena armonia tra noi ed il nostro manager – che non possiamo più continuare come eravamo». Poche righe che scrivono la parola fine alla parabola musicale dei Led Zeppelin, una pietra miliare della sto-

ria del rock e una band tra le più innovative in assoluto, capace di far convivere generi distanti come heavy, blues e folk.

Dopo la tragica morte del batterista John Bonham (ucciso dal vizio dell'alcool), per Jimmy Page (chitarrista), Robert Plant (voce e armonica) e John Paul Jones (bassista e tastierista) non ci sono più gli stimoli per andare avanti.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

UN PENSIERO, UN SORRISO

lo e il pigiama abbiamo sconfitto tante domeniche insieme...



...squadra vincente non si cambia!

Cit: Tumblr

IPSE DIXIT



“Non dire mai che i sogni sono inutili perché inutile è la vita di chi non sa sognare.”

Jim Morrison

FA FIDI ARTIGIANI VERONA



**“ Pronti a
ripartire ? ”**

*"Non esiste vento favorevole
per chi non sa in che direzione andare"*

Fidi Artigiani è strumento del credito del sistema **Casartigiani Verona** che con la propria solidità e con la garanzia del **Medio Credito Centrale**, facilita l'accesso ai finanziamenti bancari, richiesti dalle imprese che vogliono innovare la propria attività e investire sul proprio futuro e su quello dei nostri territori.

Fidi Artigiani aiuta le aziende nella gestione dell'operatività bancaria favorendo il rapporto con gli Istituti di credito fornendo la necessaria assistenza per l'ottenimento degli obiettivi finanziari ed economici attesi.

FIDI ARTIGIANI VERONA scarl

Via Evangelista Torricelli n° 71/A - 37136 Verona (VR)

Telefono: +39 045 862 0050

E-mail: info@fidiartigiani.it

www.fidiartigiani.it



LUNEDÌ IL CONCERTO GRATUITO IN GRAN GUARDIA

Il ricordo di John Lennon

Vedrà protagonisti 40 artisti. Dedicato ai musicisti scomparsi

Un uomo senza tempo, un artista poliforme che ha fatto la storia della musica e non solo. A 41 anni dalla morte, avvenuta l'8 dicembre 1980, Verona ricorda John Lennon, il poeta di Liverpool, cantautore, polistrumentista, paroliere e attivista, una delle personalità britanniche più importanti di tutti i tempi.

L'appuntamento è per lunedì 6 dicembre alle 20.45 all'auditorium della Gran Guardia con il concerto gratuito che vedrà protagonisti oltre 40 artisti veronesi e che sarà dedicato a tutti i musicisti scalligeri scomparsi negli anni.



John Lennon

L'evento è organizzato dall'associazione Pocostabile con i patrocini del Comune e dell'Università di Verona. Per partecipare è necessaria la prenotazione alla mail lennon6dicembre@gmail.com, l'ingresso sarà con-

sentito con super Green Pass e uso della mascherina.

Sarà una serata emozionante e ricca di contenuti, che ripercorrerà la vita dell'artista con contenuti di vario genere, dai video ai testi, dalle performance recitative all'esecuzione di brani anche inediti.

Mente e artefice del progetto è Giampaolo Rizzetto, grande giornalista e critico musicale veronese, uno tra i massimi conoscitori cittadini dei Beatles, che già l'anno scorso aveva messo in cantiere l'evento celebrativo in occasione dei 40 anni della morte di Lennon.

RICORRENZA Eventi per centenario Magagnato

Esposizioni, proiezioni cinematografiche, giornate di studio. Ma anche, il 17 dicembre, la dedica a sua perenne memoria del giardino di Castelvecchio. I Musei Civici veronesi hanno scelto di celebrare così il centenario della nascita di Licisco Magagnato, nato a Vicenza l'8 giugno 1921. Storico dell'arte e direttore dei Musei e delle Gallerie veronesi dal 1955 al 1986, Magagnato è una fra le figure più rappresentative dello sviluppo del sistema museale cittadino. L'ampio programma di appuntamenti, oltre a valorizzare la sua figura, punta ad ampliare la conoscenza di cittadini sulla sua opera culturale

DOMANI IN GRAN GUARDIA



Verona Beat

Ecco Verona Beat

Risuona la musica degli anni '60.

Domani, in Gran Guardia, l'atmosfera si riscalda con il concerto 'Verona Beat. Natale, auguri & musica'. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, rientra nella rassegna 'Quartieri in musica' organizzata dall'assessorato al

Decentramento.

Lo spettacolo è realizzato dall'associazione culturale Rugantino Band ed è a scopo benefico. Il pomeriggio, infatti, sarà a sostegno di ABEO, Associazione Bambino Emotivo Oncologico. Obbligatorie green pass e mascherina.

IN RICORDO DI DON GORZEGNO

Natale a S. Anastasia



C. A. Ciampi

Canti corali e letture di brani sacri per ricordare Don Stefano Gorzegno, medaglia d'oro al valor civile, che nel 2003 all'età di 44 anni, perse la vita per salvare alcuni ragazzi in

mare. L'appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza, è con l'opera di Natale 'Emmanuele, Dio con noi', un concerto-evento gratuito, in programma domani, sabato 4 dicembre alle ore 21 nella Basilica di Santa Anastasia.

L'opera natalizia, del compositore americano Lloyd Larson, sarà proposta al pubblico veronese, in un riadattamento in italiano, dal coro giovanile e di voci bianche "Gioventù In Cantata" di Marostica con la direzione di Cinzia Zanon.

STASERA AL CLUB IL GIARDINO DI LUGAGNANO

I fautori della musica prog in Italia

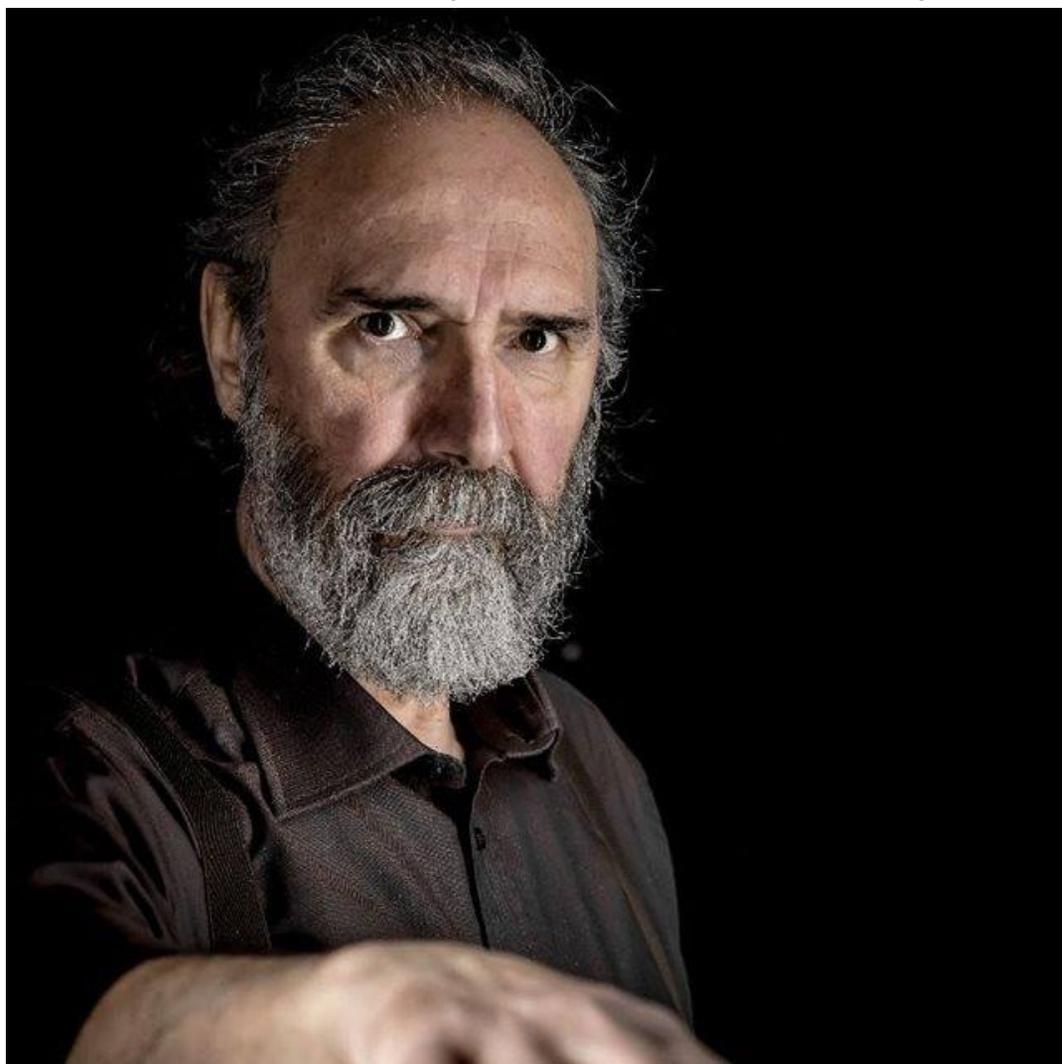
In una selezione di brani che testimonia lo spirito dei tempi, si esibirà Patrizio Fariselli

“L'Italia di quegli anni è assai complessa da descrivere in poche parole, turbolenta e creativa, a metà com'era tra una mezza guerra civile, ma animata da una grande gioia di vivere. Noi cercavamo di restituire quella complessità con la nostra musica: energica, colta, ironica, suadente e aggressiva”. Parole di Patrizio Fariselli, che stasera sarà protagonista di un concerto al Club Il Giardino di Lugagnano, in cui verrà rivissuta la storia degli Area. La band fondata nel 1972 assieme a Giulio Capiozzo e a Demetrio Stratos. La passione musicale a Fariselli, gliela trasmette la famiglia: tutti suonano, dal nonno al fratello. Lui inizia studiando pianoforte al Conservatorio G. Rossini di Pesaro sotto la guida del maestro Sergio Cafaro, che suonò sotto la direzione di Stravinskij. Con gli Area si esibisce per circa un decennio in innumerevoli concerti in Italia e, a causa dell'impegno politico del gruppo, solo in qualche occasione all'estero: in Francia, in Portogallo. E nel 1978 anche Cuba, come ha raccontato in un'intervista di qualche anno fa: “Non vedevamo l'ora che finissero i nostri concerti per andare a sentire quelli degli altri. In quei giorni

scoprimmo la musica dei mongoli, e fu una cosa significativa soprattutto per Demetrio. Apprezzai in particolare un concerto di indiani Sioux: per la prima volta ascoltai i loro

vette può arrivare chi osa sperimentare: “Fu un anno formidabile il 1978, di gran fermento e creatività. Ma da lì a poco non se ne sarebbero andati solo gli 'dei' portandosi

Italia, suonavano in luoghi “bordeline”, come ospedali psichiatrici, centri sociali, università “a far sì che il rito del nostro concerto fungesse da catalizzatore di energie latenti di



Patrizio Fariselli

canti in una situazione che non fosse un film di cowboy”. E il '78 fu per gli Area un anno che ne segnò profondamente le sorti. Nonché l'anno che racconta la storia del loro ultimo disco con Demetrio Stratos, “1978 gli dei se ne vanno, gli arrabbiati restano!”, a ricordarci fino a che

dietro una stagione di ideologie e passione politica, se ne sarebbe andato per sempre Demetrio Stratos, un amico fraterno”. Sfuggenti nell'essere identificati, per non esser inchiodati a nessuna epoca, ma indubbiamente legati a quel periodo. I fautori della musica prog in

tutti i tipi”. Ci sarà tutto questo sabato a Lugagnano. In una selezione di brani che testimonia lo spirito di quei tempi, con il loro impegno politico a portarli in giro per l'Italia. Tra la gente che sa amare.

F.M.

SERIE A. DOMANI VENEZIA-VERONA (ORE 15)

Tudor non si fida: "Hellas, guardia alta"

"Loro sono bravi e organizzati, sta a noi dimostrare di essere più bravi. Non è facile"

Botta e risposta con Igor Tudor, alla vigilia della sfida di Venezia. Cominciamo da Lasagna: giocherà?

"Sicuramente lo vedremo di più, anche perché Kalinic è infortunato probabilmente fino a gennaio, e anche perché sta bene. Lo vedo da un bel po' così. I quattro cambi che abbiamo fatto martedì mi sono piaciuti: è importante, perché chi entra molte volte decide la partita. La squadra martedì avrebbe meritato di vincere, più che a Genova".

Il Venezia sta sorprendendo: che avversario si attende?

"Mi aspetto una partita difficile, contro una squadra che si organizza bene difensivamente. Hanno questa spensieratezza, di chi non si aspetta niente, tra virgolette. Hanno giocatori interessanti, con gamba. Se li lasci giocare loro giocano. Il Venezia concede poco, devi essere bravo a sfruttare quello che ti concedono e tu non concedere niente a loro".

Tra quelle che lottano per la salvezza, il Venezia è quella che gioca meglio?

"Lottiamo in dieci per salvarci, siamo in tanti. Io non mi fido di niente e di nessuno. Come ho già detto, se hanno quindici punti non è un caso. È una squadra seria, che sta

bene e sfrutta le sue doti. Anche l'Empoli ha proposto un bel gioco contro di noi. Mi aspetto una partita difficile, per noi sarà fondamentale stare sul pezzo e fare le nostre cose".

Dawidowicz sta diventando uno dei vostri lea-

anche un leader perché parla di più e trasmette voglia di vincere".

Magnani lo vedremo?

"Gli altri hanno fatto bene. Lui ha buone doti, sta a lui dimostrare di meritare di giocare. Sono contento se uno mi mette dei dubbi".

altre squadre. Poi dipende anche da noi: se li lasci giocare, hanno gente con gamba e qualità. I punti non li fai con giocatori scarsi: sono organizzati, hannogiocatori bravi. Starà a noi dimostrare che siamo più bravi di loro".



Igor Tudor potrebbe rilanciare Tameze (a dx) fin dall'inizio

der?

"È un ragazzo perbene, saggio. La cosa più importante per un difensore è non sbagliare, e lui per noi è un giocatore importante, è titolare anche in Nazionale. Sono fortunato ad averlo, sta diventando

La formula dei due play può essere riproposta o giocherà Tameze?

"Giocherà chi sta meglio ora. Mi aspetto una bella gara da parte nostra".

Che Venezia ci dobbiamo aspettare a livello tattico, in un campo più stretto?

"È più stretto di due o tre metri. Si organizza bene a livello difensivo, studia le



BASKET, A2. LA SFIDA DI DOMANI

DI GIOVANNI MICELI

Ora la Tezenis vuole far girar la testa

Affronta la capolista Scafati ed è un esame di maturità per i gialloblù di coach Ramagli

6 vittorie consecutive sono servite alla Tezenis Verona per costruire la propria identità, la sfida alla capolista Scafati è il definitivo banco di prova per decidere chi è la squadra da battere nel girone rosso del campionato di serie A2 Old Wild West. La partita valida per la 10 giornata di andata è in programma domani alle ore 17 al PalaMangano di Scafati.

LA FRASE: *“È indubbio che, dati alla mano, Scafati è la squadra ad oggi più forte del girone. - afferma coach Alessandro Ramagli presentando la sfida - Una formazione che mette in campo una pallacanestro fatta di quantità e qualità. Ha un roster profondissimo come nessun altro nel nostro girone ha, ma soprattutto è una squadra che gioca bene. Si fa presto a tracciare giudizi sulla profondità dell'organico e sulla qualità; ma la verità è che si tratta di una squadra che gioca bene, che quindi ha dei meriti relativi al lavoro. Si vede che ha grande chimica, che esprime una pallacanestro di ottima qualità offensiva, ma che ha anche eccellenti capacità di contenimento degli avversari nella propria metà campo. È una delle squadre che pressa*

di più la palla, che sa allungare la difesa e che ha lunghi molto funzionali in questo.”.

LA SQUADRA sarà ancora priva dei due play, Lorenzo Caroti e Lorenzo Penna, ma potrà fare affidamento sull'ottimo inserimento in gruppo e nelle

emotivo della squadra e Xavier Johnson che con il suo atletismo ritrovato dopo l'infortunio nelle ultime uscite sta dominando contro tutte le difese e a rimbalzo. Non bisogna dimenticarsi però della solidità uscendo dalla panchina di Liam Udom e Giovanni Pini e

forza del campionato con i suoi 11 punti, con 7 vittorie e 2 sconfitte. Addirittura se non ci fossero stati i tre punti di penalizzazione per i gialloblù, nella sfida di domenica si scenderebbe in campo per giocarsi la vetta del girone. L'occasione per la Tezenis è ghiotta in



Coach Ramagli attende la Tezenis alla prova del nove

rotazioni di Claudio Tomasini, che ad un mese dal suo arrivo nell'ultima partita contro la Stella Azzurra Roma è anche partito in quintetto. Le certezze restano le solite, Karvel Anderson, tra i candidati della lega come miglior giocatore del mese di novembre; capitano Guido Rosselli sempre più tutto fare e leader

di un Francesco Candusi che nell'ultima partita è sembrato ritrovato, dopo un inizio di stagione non facile.

LA CLASSIFICA. Quella contro Scafati sarà un vero e proprio scontro al vertice, non solo perché la formazione campana si ritrova prima in classifica con 16 punti, frutto di 8 vittorie e una sola sconfitta; ma anche perché la Tezenis è la terza

quanto rispetto a Scafati ha già giocato contro le altre due pretendenti al primo posto, Forlì e Ravenna, sconfiggendole entrambe, mentre per la Givova mancano ancora due sfide di alta classifica, quella con i gialloblù e il match sempre casalingo con Ravenna, ma va sottolineato come l'unica sconfitta della sua stagione è arrivata proprio nella sfida contro Forlì.

TERZA CATEGORIA. DOMANI (14.30) CLIVENSE-S. PANCRAZIO JACOPO SEGALOTTO

Pellissier si affida al “piccolo” Squizzi

Pavoni squalificato, gioca Davide, il figlio di Lorenzo, lo “storico” portiere gialloblù

Sabato scorso ha fatto il suo esordio con la maglia della Clivense, entrando a metà della ripresa per sostituire il compagno Pavoni appena espulso. Finalmente Davide ha ritrovato il campo, dopo una carriera iniziata con i migliori presagi ma mai decollata a causa delle troppe interruzioni: “Ho iniziato a giocare a calcio quando ero piccolino, ovviamente mi sono appassionato al ruolo del portiere perché lo faceva mio papà, volevo seguire le sue orme. Girando l'Italia con lui, man mano che cambiava squadra, ho fatto esperienze nelle giovanili del Monza, del Perugia e quando sono arrivato qui a Verona ho giocato due stagioni nel settore giovanile del Chievo. Mal-sanamente poi mi è presa l'idea di cambiare ruolo, quindi per un anno ho provato a fare il centrocampista prima di prendermi una pausa. Un giorno per divertimento insieme agli amici mi sono rimesso a giocare sempre in porta, la passione per il portiere mi è sempre rimasta, girando diverse squadre della città, tra prima e seconda categoria, fino a qualche anno fa quando ho smesso definitivamente. Lo scorso settembre un po' per Pellissier che è molto amico di mio papà, un po' perché volevo

rimettermi in gioco, ho sfruttato l'occasione e ho deciso di indossare di nuovo i guanti”.

Un paragone difficile da reggere con papà Lorenzo

Davide Squizzi, in campo al posto dello squalificato titolare Pavoni



zo, per anni a difendere la porta del Chievo in Serie A e B come vice tra gli altri di Fontana, Sorrentino, Bizzarri fino a diventare le ultime stagioni preparatore dei portieri gialloblù. “Tante volte mi sono allontanato dal calcio” – spiega Davide – “perché soffrivo la pressione del cognome, mi sentivo sempre accostato a mio padre, qualsiasi cosa facessi

dovevo sempre dimostrare qualcosa in più per avvicinarmi a lui, quando in realtà siamo due persone diverse, io sono io e lui ha fatto la sua carriera. Mio papà mi ha sempre assecondato in quelle che

con una tifoseria storica e un connubio con il recente passato comunque non indifferenti. “Fortunatamente ho trovato un altro portiere, Filippo Pavoni, che ha molta più esperienza di me, che è stato allenato da mio papà. Mi aiuta tanto in questo, a superare i momenti difficili e a livello di campo dandomi molti consigli. C'è rispetto e fiducia reciproca; sono stato il primo a volerlo qui insieme a me, con la consapevolezza che se fosse arrivato lui io non avrei giocato, perché sarebbe una follia far rimanere in panchina un portiere con le sue qualità”.

Un po' a far rivivere quel Chievo che fu di Lorenzo Squizzi e Pellissier, uno in porta e l'altro davanti a segnare i gol: “Sergio mi conosce da quando ero bambino, mio papà ha sempre sposato il progetto Chievo, è stato lì nella buona e nella cattiva sorte, da dieci anni a questa parte. Quando è finito tutto, quando ormai non c'era più niente da fare, non è stato facile, soprattutto per lui, è stata una bella batosta. Però dall'altra parte Sergio ha ripreso gli stessi valori, gente umile che si impegna e che vuole raggiungere qualcosa di importante, e li ha trasmessi in questa nuova società”.

CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%



#casartigianivr



www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

IL VIAGGIO DENTRO LA NOSTRA SPLENDIDA CITTÀ

Proprio nella zona centrale di Verona, lungo il Corso Porta Borsari, accanto a Piazza Erbe, si trova la piccola preziosa chiesa di San Giovanni in Foro.

La chiesa, unica dedicata a Verona a S. Giovanni Evangelista prende il nome dalla sua posizione, nacque infatti proprio su quello che all'epoca romana, era il decumano massimo, e confinava direttamente con l'antico foro romano di Verona.

Le origini sono quindi molto antiche, probabilmente di epoca paleocristiana anche se in realtà viene citata per la prima volta solo in un documento nel 959. Da documenti successivi si pensa che potesse essere una collegiata (Collegiata è il titolo attribuito a quelle chiese in cui la Santa Sede ha istituito un capitolo o collegio di chierici (membri del clero) definiti canonici. L'istituzione ha lo scopo di rendere più solenne il culto a Dio in chiese di una certa importanza. Tale privilegio spetta normalmente alle chiese cattedrali, sedi di una cattedra vescovile. La chiesa fu colpita da un grave incendio nel 1172 che devastò gran parte della città. Fu proprio dopo questo tragico avvenimento che la chiesa venne ricostruita in stile romanico.

Verso la fine del XIV secolo fu realizzato, all'interno della chiesa, un ciclo



San Giovanni in Foro

di affreschi di cui se ne sono conservati solo tre: una Madonna del Latte, un San Giovanni Battista e un San Giovanni Evangelista sulla sinistra del presbiterio. Avvennero trasformazioni più importanti intorno il XVII secolo, sostituendo l'abside semicircolare con una rettangolare e allungando le finestre. Molto più recente invece, 1932, fu la sostituzione della pavimentazione secondo un disegno dell'architetto Ettore Fagioli.

La chiesa è racchiusa tra costruzioni su tre lati ed è priva di facciata e l'accesso allo spazio interno avviene lungo il prospetto laterale, affacciato appunto su Corso Portoni Borsari mediante un portale rinascimentale caratterizzato dalle statue dei santi Giovanni Evangeli-

sta, Pietro e Giovanni Battista, mentre nella lunetta si trova l'affresco opera di Nicola Giolfino raffigurante San Giovanni nell'isola di Patmos.

Il prospetto ha una tessitura muraria tipica dell'architettura romanica veronese, con filari di conci squadri di tufo alternati a filari in mattoni di laterizio, con l'aggiunta di alcuni corsi di ciottoli sulla parte alta della parete; la parte inferiore, è rivestita da lastre di pietra. Sulla parete, si aprono due alte monofore strombare che illuminano lo spazio interno, e tra le due si conserva un'opera di Domenico Brusaporzi raffigurante la Deposizione. Sul fianco nord della chiesa si trova il campanile a base quadrata, con il fusto in cotto.

La chiesa ha una pianta

ad aula unica rettangolare, preceduta da un atrio da cui è separata attraverso un colonnato e attraverso al quale si può accedere anche a un'area archeologica; il presbiterio è rialzato di un gradino rispetto al resto dello spazio e si conclude con un'abside rettangolare, che come dicevamo prima probabilmente risale al XVII sec ulteriormente rialzata di un gradino. Sulla parete di sinistra si trovano due cappelle, una con l'altare dedicato a Santa Teresa di Lisieux e l'altra con l'altare dedicato alla Madonna. L'aula ha una copertura a due falde con capriate a vista, l'atrio invece risulta coperto da un solaio ligneo con cassettoni decorati, mentre l'abside è coperta da una volta a crociera ribassata.

Tiziano Brusco

LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA DI PADOVA E TREVISO

La spinta da export ed investimenti

La produzione avanza del +13% sopra i livelli pre covid. I rischi per le materie prime



Da sinistra Leopoldo Destro e Federico Zoppas

L'industria prosegue la dinamica espansiva, oltre i livelli pre-pandemia, sia pure più contenuta. Nel terzo trimestre 2021 la variazione della produzione manifatturiera di Padova e Treviso è del +13% rispetto allo stesso periodo del 2020. È il secondo valore positivo più elevato (dopo quello del trimestre precedente) di tutta la serie storica, pur con eterogeneità settoriale. Rispetto allo stesso periodo del 2019 la variazione è del +10,2%. Un risultato spinto dall'ulteriore risalita della domanda interna (+19,9%) e soprattutto del fatturato estero (+25,9% rispetto al 2020), in particolare extra-UE. L'aumento degli ordini, sia interni che esteri (+37,7%), anticipa che tale contributo

dovrebbe continuare anche nel quarto trimestre. Il miglioramento della congiuntura si traduce anche nei dati sull'occupazione, benchè a ritmi più contenuti: fra luglio-settembre si stabilizza il segno positivo (+1,8%, +3,7 nel metalmeccanico), oltre metà delle imprese (il 76,1% oltre 250 addetti, 56,6 nel metalmeccanico) assumerà nei prossimi sei mesi. La fiducia e le attese sui livelli di produzione e ordini restano elevate, ma in leggera attenuazione, robusta la dinamica degli investimenti. Tuttavia, la scarsità di materie prime e componenti, l'aumento dei costi, energia compresa (per il 95,5%), la carenza di profili sono venti contrari alla ripresa. La curva dei contagi genera incertezza.

Sono i principali risultati dell'indagine La Congiuntura dell'Industria di Padova-Treviso (consuntivo terzo trimestre 2021 - previsioni prossimi sei mesi) condotta da Assindustria VenetoCentro, in collaborazione con Fondazione Nord Est, su un campione di 557 aziende manifatturiere e dei servizi delle due province. "Il sistema manifatturiero di Padova e Treviso ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti - dichiara Leopoldo Destro, Presidente di Assindustria VenetoCentro - sia pure più contenuti nel terzo trimestre, ed è tornato prima delle attese sopra i livelli pre-pandemia, anche nei mercati esteri (+3,5% rispetto ai primi sei mesi del 2019, 418 milioni in più), grazie alla reattività, capacità di adattamento,

riorganizzazione e investimenti degli imprenditori, ma non dobbiamo abbassare la guardia". Nel dettaglio, nel terzo trimestre 2021 l'indice della produzione industriale aumenta del +13% rispetto allo stesso periodo 2020 (dopo il balzo del +39,1 nel secondo trimestre) e, cosa ancora più importante, del +10,2% rispetto al terzo trimestre 2019, prima della pandemia. "I dati del terzo trimestre - commenta Federico Zoppas, Consigliere Delegato di Assindustria VenetoCentro per l'Ufficio Studi - confermano la fase di forte crescita che sta attraversando l'industria manifatturiera di Padova e Treviso, che non è solo un rimbalzo fisiologico ed ha recuperato i livelli produttivi di prima dell'emergenza."

LA GIURIA DI ARCHIPRODUCTS 2021

La trevigiana Came premiata per l'innovazione e il design

Il primo video citofono con finiture in vetro temperato

CAME - azienda multinazionale di Treviso leader nella fornitura di soluzioni tecnologiche integrate per l'automazione e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e urbani – è stata premiata dalla giuria degli Archiproducts Design Awards 2021 - composta da numerosi studi di architettura, agenzie di comunicazione, designer e fotografi di fama internazionale – per il design esclusivo ed elegante e le caratteristiche innovative di XVP, il primo videocitofono esterno con finiture in vetro temperato e tecnologia optical bonding, che si è aggiudicato il premio distinguendosi tra oltre 750 candidati. “L'obiettivo che noi di CAME ci prefiggiamo al momento dell'ideazione, progettazione e produzione di un nuovo prodotto – ha commentato Andrea Menuzzo, Presidente di CAME – è coniugare il top dell'innovazione con l'estetica e l'eleganza del Made in Italy. XVP, con le sue elevate caratteristiche tecnologiche e il design all'avanguardia, ne è un esempio perfetto e siamo molto orgogliosi che una giuria composta da professionisti di calibro internazionale abbia



Lo store logistico di Came

riconosciuto il lavoro del nostro team”. CAME ha progettato XVP in modo da resistere a temperature estreme sia al caldo che al freddo e ha ottenuto le migliori certificazioni internazionali che ne garantiscono l'affidabilità. La tecnologia IP, inoltre, consente l'accessibilità e la gestione del sistema da remoto, H24 per la sicurezza di grandi condomini, contesti residenziali multipli e palazzi di uffici; mentre i 30 LED integrati alla telecamera HD permettono di illuminare persone e oggetti di notte o in condizioni di scarsa visibilità e fungono da luce di cortesia quando il pannello è in standby. Inoltre, è possibile modificarne l'home

page e lo screen saver per il risparmio energetico e includere una mappa con il percorso per raggiungere l'interno selezionato. Infine, con l'apposita App i visitatori possono accedere all'edificio tramite Bluetooth senza tessere, transponder o codici di accesso. L'azienda continua così a perseguire il suo percorso di crescita, sia produttiva che qualitativa, realizzando sempre nuove soluzioni, oltre a raggiungere costantemente nuovi obiettivi come dimostrano le due acquisizioni chiuse quest'anno dalla filiale britannica CAME UK che ha portato alla nascita di due nuovi brand (CAME KMS e CAME Entrotec).

BCC VENETE Iccrea Banca cartolarizza i crediti

Iccrea Banca ha perfezionato con successo la quinta cartolarizzazione di crediti non performing (NPL) assistita da garanzia “GACS”, cedendo una pretesa creditoria di 1,3 miliardi di euro originata da circa 7.000 debitori.

“Questa operazione rappresenta un ulteriore e significativo passo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nel suo processo di miglioramento dei profili di rischio e di patrimonializzazione – ha commentato Mauro Pastore, Direttore Generale di Iccrea Banca – l'iniziativa ha visto inoltre la partecipazione di diversi intermediari esterni al Gruppo, confermando il ruolo di Iccrea Banca come realtà di riferimento nel mercato in questo ambito”. L'iniziativa ha visto coinvolte anche 4 BCC del Gruppo con sede in Veneto: Banca della Marca; Banca Annia; Cerea Banca; CentroMarca Banca. A queste si aggiunge anche BCC Pordenonese Monsile. All'operazione hanno partecipato 77 Banche.



Mauro Pastore

Il primo quotidiano online

la Cronaca

di Verona

L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
[0459612761](tel:0459612761)
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
del agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c



Cronacadiverona.com

redazione@tvverona.com